

Guardare più in alto e più lontano *Roberto Bobbio*



Arte in *Transito*

Un progetto di



Comitato
Rilancio
Via Sacchi



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

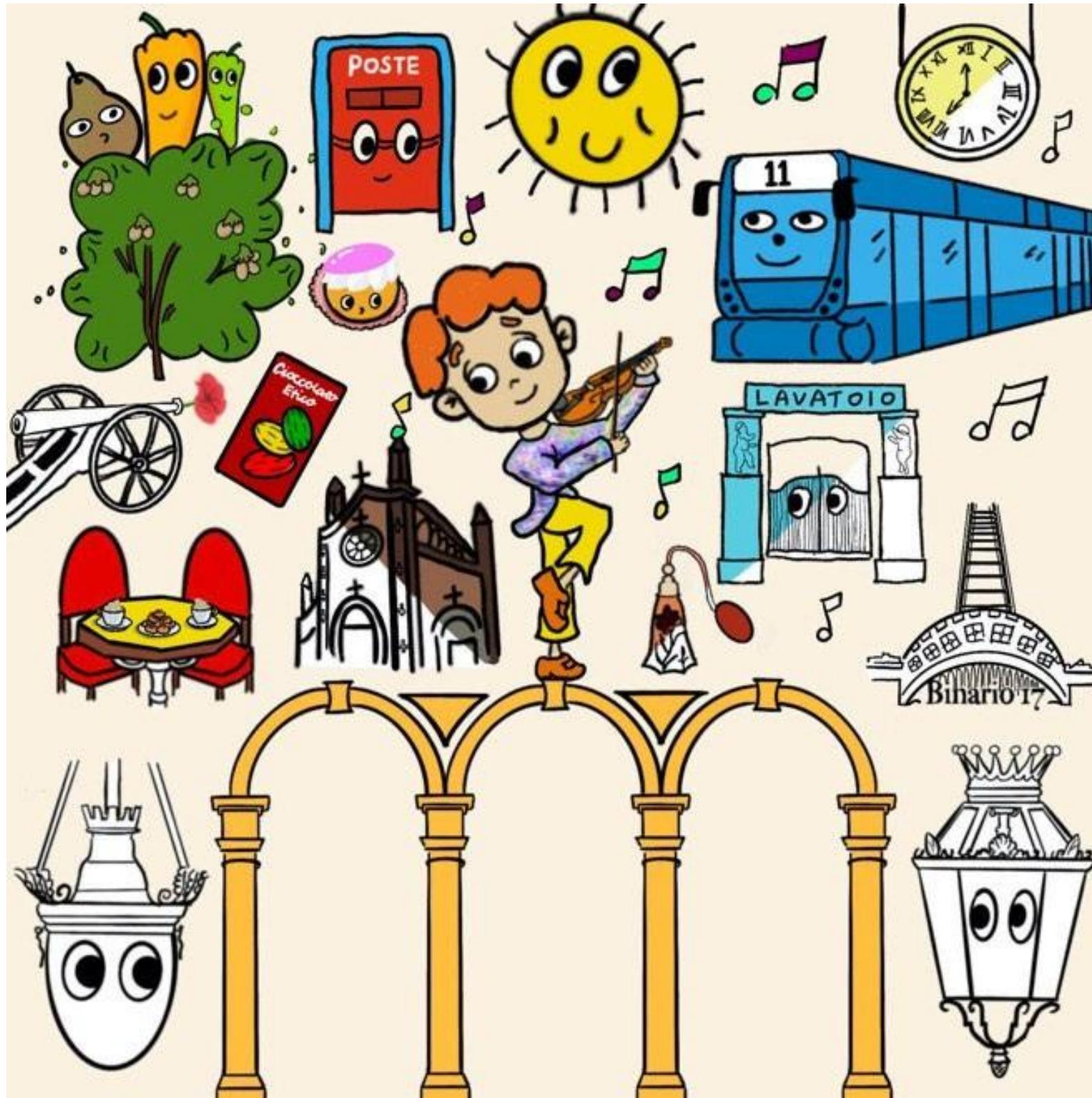
con il supporto di



CITTA' DI TORINO



FASE I, 2024



Autore:
Xuechun Cao

CV
Diploma del Biennio specialistico della Scuola di
Decorazione, indirizzo Arte Pubblica

Tutor:
Monica Saccomandi

Borgo San Secondo dei bambini
Borgo San Secondo è presentato da un'abitante nell'età dell'infanzia, senza definizione di genere o di etnia. Rappresenta tutti i bambini del Borgo e suona il violino, uno strumento antico e universale per dare gioia a tutti, senza alcuna distinzione di nascita o sociale. I suoi vestiti sono propri di un artista in concerto e porta gli zoccoli di legno, umile calzatura di un tempo oggi divenuta di moda. Attorno alla sua figura ruotano alcuni dei temi e luoghi di Borgo San Secondo che sono rappresentati in una narrazione frutto di racconti orali delle generazioni precedenti e/o di studi ed insegnamenti, filtrati attraverso la memoria e la fantasiosa immaginazione. Temi e luoghi presentati in una composizione armonica senza una cronologia definita e illuminati da un sole splendente con l'intenzione di suscitare curiosità e domande, a volte riconoscibili a prima vista e a volte senza un significato apparente, legati ad una storia da raccontare. Spaziano da un passato lontano a memorie più recenti ed alla quotidianità contemporanea per offrire una riflessione anche agli adulti. Un Borgo vivo che trae dal passato insegnamenti ma anche energie per la vita di oggi e nella proiezione di un dinamico futuro.

OPERA 1. Fase 1

Zona B.2

Borgo San Secondo dei bambini





Autore:

Ismaela Spinelli

CV

Diploma di primo livello del Triennio e Diploma del Biennio specialistico della Scuola di Decorazione, indirizzo Arte Pubblica.

Tutor:

Monica Saccomandi

Il tram del futuro

La rappresentazione del tram ispirata al movimento Futurista è originata dal ricordo della monorotaia presentata all'Esposizione Italia '61. A bordo del tram della linea 11 che passava in Via Sacchi sono donne lavoratrici in una continuità ideale tra passato e presente. Le donne nell'industria degli anni Trenta e contemporanee in varie occupazioni e mansioni di lavoro evocano una storia di circa due secoli e che ha rappresentato una componente importante della forza lavoro industriale a Torino.

Le figure di donna evocano una storia di sacrificio e di silenzio in una realtà divenuta nel tempo multi-etnica e multiculturale, ma con problemi e rivendicazioni comuni anche con il passato lontano.



Comitato
Rilanciamo
Via Sacchi



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

BOZZETTI di ARTE IN TRANSITO

Zona B.3

Il tram del futuro





Autore:

Clarissa Sorvino

CV

Diploma del Biennio specialistico della Scuola di Decorazione, indirizzo Spazi e Pratiche del Contemporaneo.

Tutor:

Monica Saccomandi

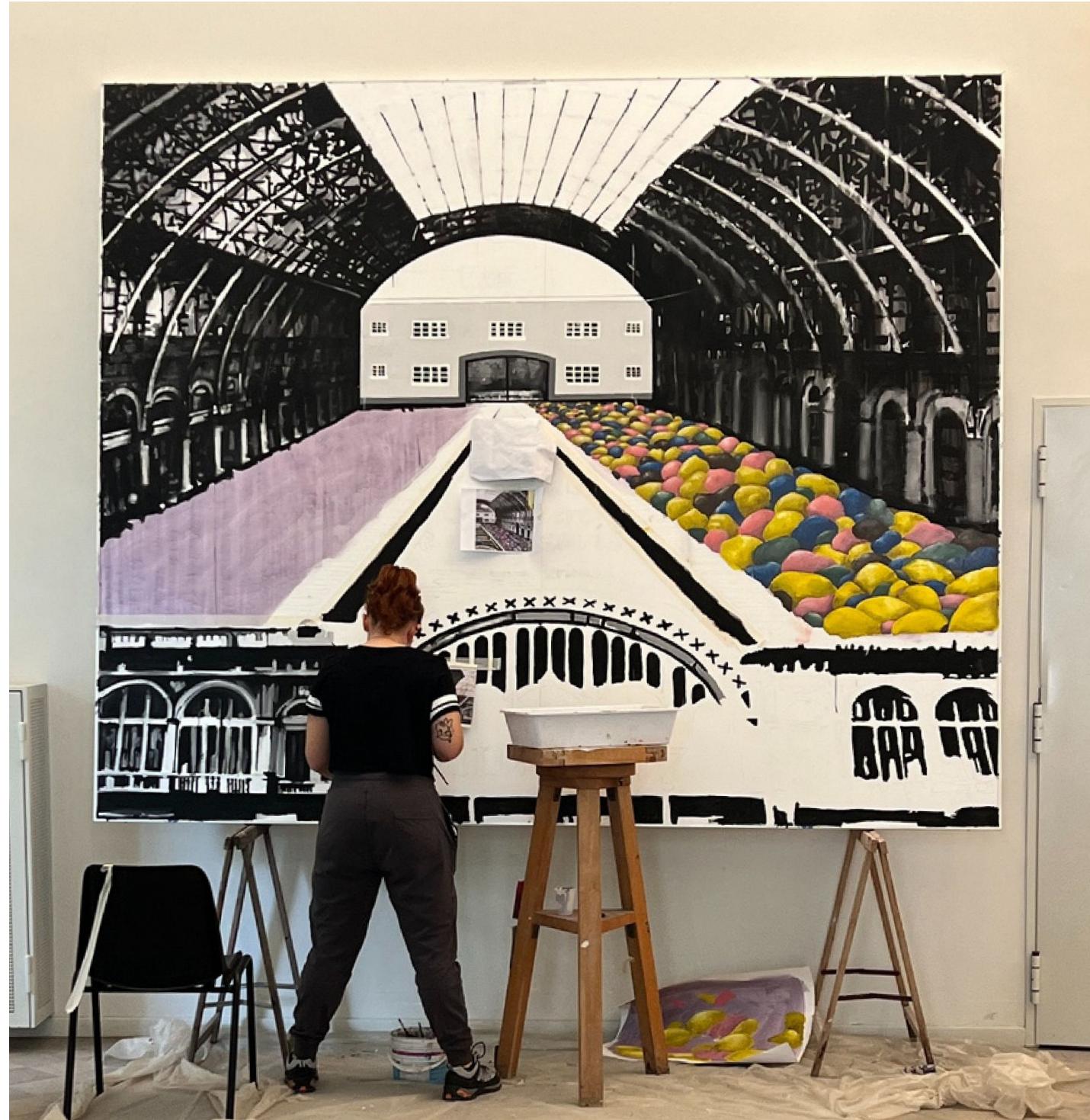
La memoria del Binario 17

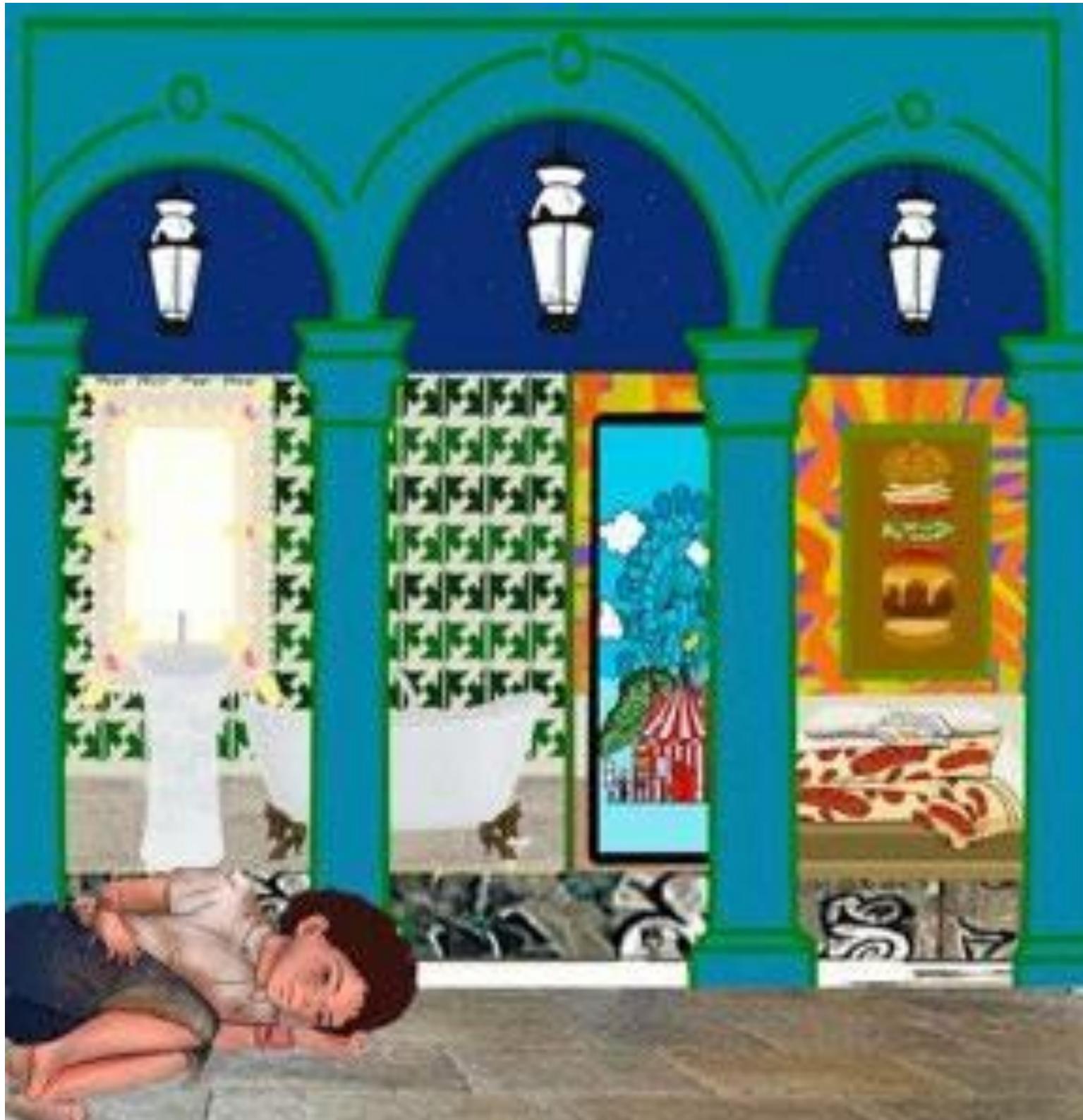
La vetrata semicircolare della facciata della stazione annuncia il Binario 17, binario unico di sola andata in quanto la sua destinazione ultima non prevedeva un viaggio di ritorno. La vetrata corrisponde alla luce della grande tettoia curvilinea dove appare l'ingresso del campo di concentramento di Dachau. Ai due lati del binario le pietre della massicciata sono dipinte con i colori dei triangoli d'identificazione cuciti sulle divise dei vari gruppi di deportati. Sulle traversine del binario la frase di Primo Levi: "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario".

La rappresentazione della memoria intende invitare ad un silenzio di contemplazione e di riflessione sulla natura umana.

Zona B.4

La memoria del Binario 17





Autore:
Lin Luan

CV
Frequenza del Biennio specialistico della Scuola di
Decorazione, indirizzo Arte Pubblica.

Tutor:
Monica Saccomandi

Un sogno nella solitudine

Un bambino senza fissa dimora invisibile a tutti giace sdraiato sotto il portico di Via Sacchi e sogna che il muro scrostato dipinto con graffiti dall'altra parte della strada si trasformi nel suo bagno e nella sua camera da letto. Il pannello ricorda le persone senza tetto e in particolare i bambini, di cui troppo spesso ci dimentichiamo, a volte orfani nella povertà assoluta, vittime della violenza delle guerre o di un viaggio migratorio della disperazione. L'immagine angosciosa della solitudine è temperata dal contrappunto delle decorazioni del bagno e della camera da letto, ma il buio della notte senza stelle e senza luna e il muro deteriorato accentuano che è solo un sogno di un bambino, che cerca di credere in un futuro migliore senza alcuna certezza di una trasformazione reale della sua condizione sociale.



Comitato
Rilanciamo
Via Sacchi



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

BOZZETTI di ARTE IN TRANSITO

Zona B.5

Un sogno nella solitudine



Zona B.6

Torino città del cioccolato





Autore:

Kaiyue Xie

CV

Diploma del Biennio specialistico della Scuola di Decorazione, indirizzo Arte Pubblica.

Tutor:

Monica Saccomandi

Dolce Torino al cioccolato

Al centro un uovo di cioccolato, prodotto inventato a Torino, e circondato da tipiche creazioni di pasticceria al cioccolato con la siringa per decorazioni, le fave di cacao fresche e tostate e il servizio per la cioccolata calda.

La composizione riconduce a momenti quotidiani e di socializzazione, dalla piccola colazione mattutina alla pausa pomeridiana della semplice merenda o attorno a un tavolino di pasticceria, al giorno di riposo settimanale, alle festività religiose e laiche e alle celebrazioni. Le fave di cacao fresche e tostate simboleggiano le complesse fasi di lavorazione del cacao svolte in paesi lontani, spesso in condizioni di lavoro di sfruttamento anche minorile.

L'intenzione è di fornire a chi osserva un mezzo per rievocare l'emozione di un evento caro alla memoria recente o lontana attraverso uno o più elementi della composizione, dal semplice cioccolatino o bignola alla fetta di torta o cioccolata in tazza.



Comitato
Rilanciamo
Via Sacchi



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

BOZZETTI di ARTE IN TRANSITO

Zona B.7

Dolce Torino al cioccolato





Autore:

Alessandra Ragona

CV

Diploma del Biennio specialistico della Scuola di Progettazione Artistica per l'impresa, indirizzo Product Design.

**Libreria. Un luogo,
si può volare, viaggiare con la mente.**

Tutor:

Rossella Maspoli

La libreria è da sempre un luogo dove, per chi è appassionato di lettura, si può volare (ecco perchè le farfalle), viaggiare con la mente. L'elemento del gufo è il simbolo della sapienza, per eccellenza, cosa che si può ottenere grazie ai libri.

La zona è quella di Borgo San Secondo.

I murales saranno fatti davanti a via Sacchi, sui muri della ferrovia. Davanti ad essi, quindi, vi saranno bar, negozi, librerie presenti in via.

Il tema generale dei murales sarà la cultura, tema che può essere interpretato in differenti modi, fra cui si delineano: la cultura del paese, la cultura delle attività e librerie presenti in zona, la cultura della cucina e dell'enogastronomia torinese.

Il concetto di cultura inerisce al passato del Borgo, alla tradizione sviluppata nella prima metà del '900, che trova tracce attuali non solo nella presenza delle librerie, ma nella cultura materiale rappresentata dalla biblioteca storica del filosofo Norberto Bobbio. La rappresentazione ricerca di portare alla strada la testimonialità della cultura libraria.



Comitato
Rilanciamo
Via Sacchi



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design

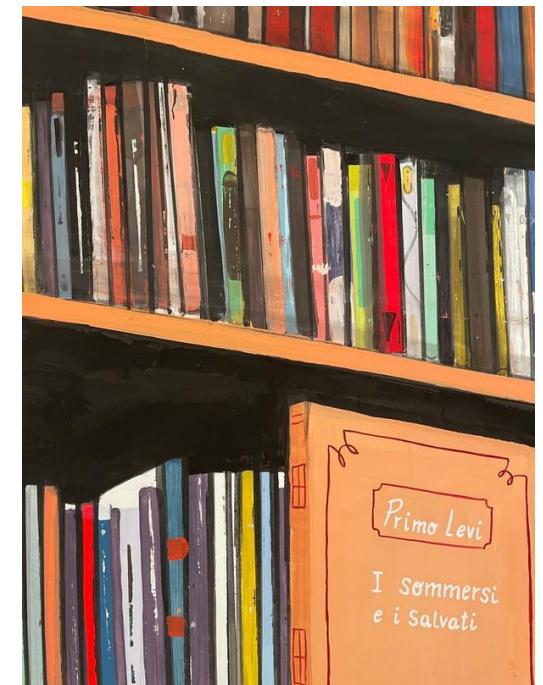


Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

BOZZETTI di ARTE IN TRANSITO

Zona B.8

Libreria. Un luogo





Comitato
Rilanciamo
Via Sacchi



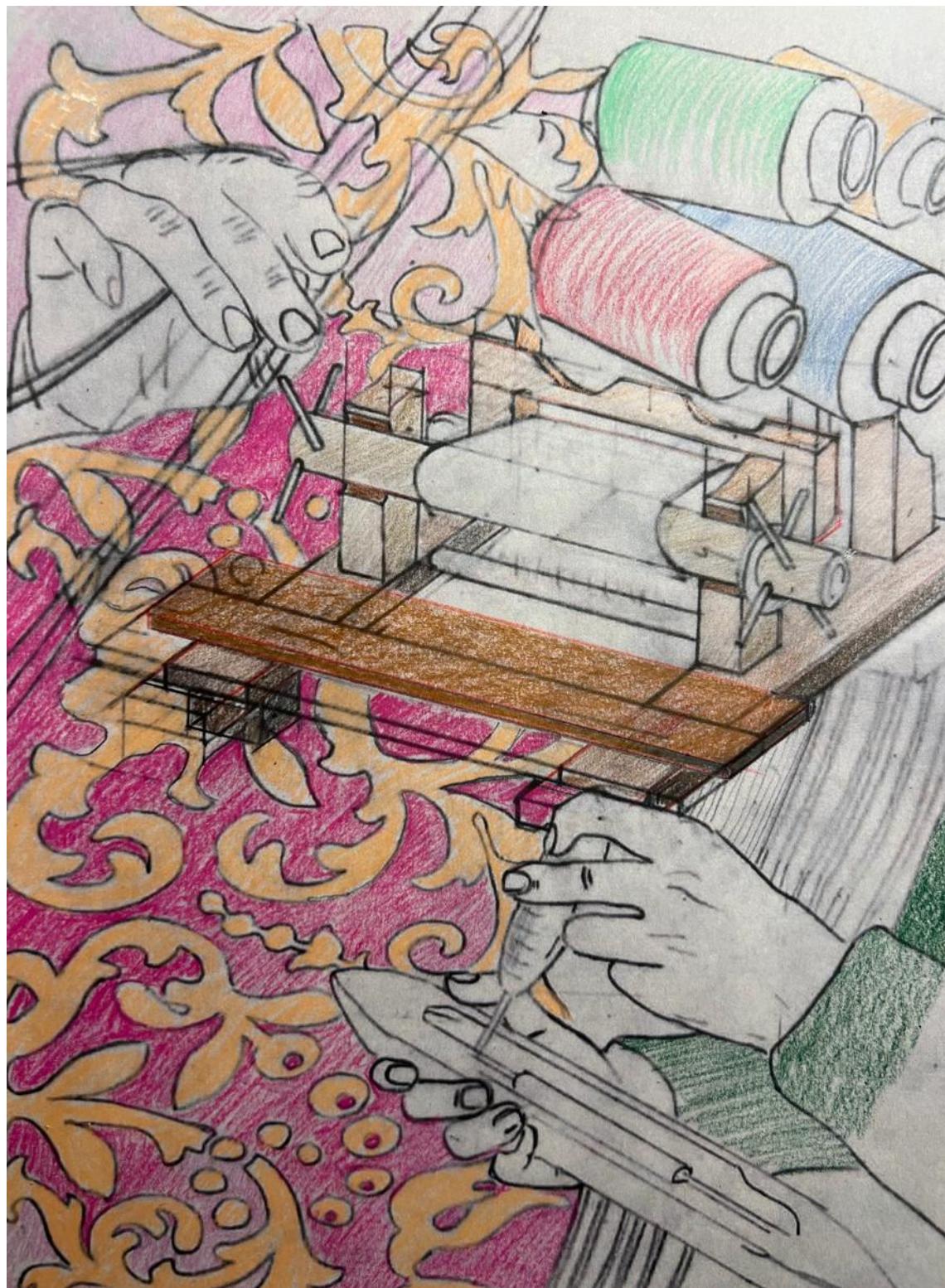
Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino



Autore:

Meirui Qian

CV

Diploma del Triennio e Diploma del Biennio specialistico indirizzo Arte Pubblica della Scuola di Decorazione.

Tutor:

Rossella Maspoli

L'arte della tessitura a mano

In un'era di produzione tessile meccanizzata e guidata da tecnologie digitali, le antiche e preziose tecniche tessili del telaio artigianale a mano sono ancora vive, tramandate nei secoli soprattutto dalle donne fino ai giorni nostri.

Una stoffa antica con motivo floreale è lo sfondo su cui poggia un telaio artigianale di legno che produce una stoffa moderna a carattere geometrico, sovrastato da rocchetti di filo colorato dell'ordito. Le mani di donna testimoniano l'importanza delle capacità per la preparazione dell'ordito e per l'uso della navetta con spoletta e l'esperienza sensoriale tattile dei fili di tessuto ritorti.

Una riflessione sull'importanza dell'esperienza di collegarsi con la memoria del passato attraverso una tradizione pluricentenaria vissuta nell'epoca contemporanea per un'attività collaborativa praticata sentendosi parte di una comunità socialmente inclusiva.

Il riferimento, nel Masterplan integrato su "cultura dell'industria", riguarda un settore in cui rilevante è la relazione fra territorio di produzione e città, in una prospettiva storica pluricentenaria, che non secondariamente coglie un parallelismo con realtà della Cina.

Dai telai verticali in legno protoindustriali alla grande produzione, l'evoluzione attraverso lanifici e cotonifici che costituiscono una memoria, da Chieri, Biella a Torino.

L'industria, in queste declinazioni, è definita per essere presentata proprio sui muri che risalgono all'industrializzazione ferroviaria.

La rappresentazione è di una realtà storica spesso dimenticata, attraverso forme semplificate dai telai storici in legno, ripresi dal museo di Chieri, alle bobine che raccolgono i filati, in una messa in evidenza anche del lavoro manuale e femminile della protoindustria.



Comitato
Rilancio
Via Sacchi



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design

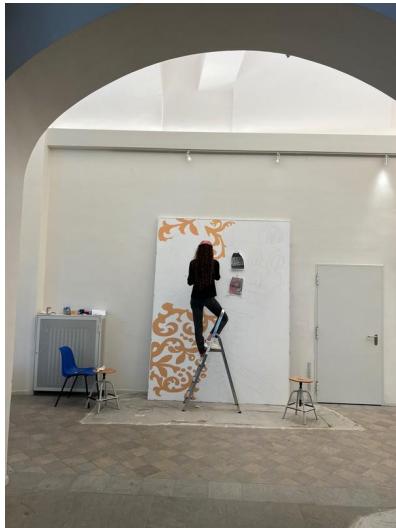


Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

BOZZETTI di ARTE IN TRANSITO

Zona C.1

L'arte della tessitura a mano





Comitato
Rilanciamo
Via Sacchi



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

OPERA 9. Fase 1

BOZZETTI di ARTE IN TRANSITO

Zona C.2



Autore:

Han Zhou

CV

Diploma del Biennio specialistico della Scuola di Decorazione, indirizzo Spazi e Pratiche del Contemporaneo.

Tutor:

Monica Saccomandi

L'alluvione

Alla siccità della campagna contrasta l'inondazione del centro urbano di Torino con esondazione del Po ai Murazzi. Le anatre sono l'unico segno di vita rimasto sulla massa di acqua e detriti che travolge tutto inesorabilmente.

Torino, città di quattro fiumi, è particolarmente a rischio di inondazioni con conseguenze potenzialmente catastrofiche per il fragile tessuto urbano.

Il grigiore plumbeo dell'alluvione contrasta vivamente con la luce abbagliante della calura per indurre l'osservatore ancora scettico a considerare il clima come un'urgenza sociale prioritaria. Si muore sia per assenza che per eccessiva abbondanza d'acqua.



Comitato
Rilanciamo
Via Sacchi



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

BOZZETTI di ARTE IN TRANSITO

Zona C.2

L'alluvione





Comitato
Rilanciamo
Via Sacchi



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design

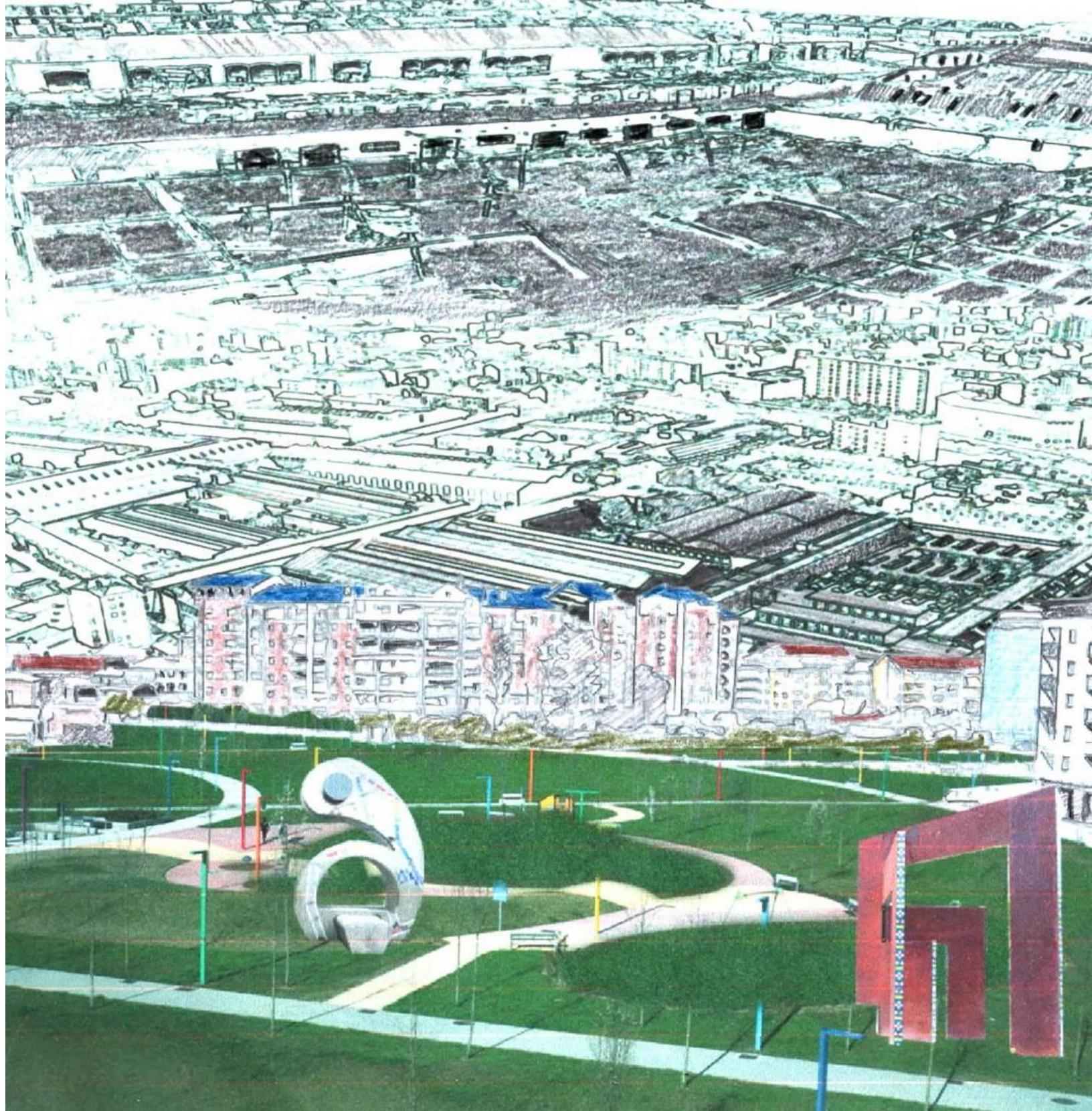


Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

OPERA 10. Fase 1

BOZZETTI di ARTE IN TRANSITO

Zona D.1



Autore:
Sofia Argentin

CV

Diploma del Triennio della Scuola di Didattica dell'Arte,
iscrizione al Biennio Specialistico.

Tutor:
Monica Saccomandi

Trasformazione e rigenerazione urbana

Tre ere sono rappresentate retrospettivamente nell'area del Parco Aurelio Peccei (identificabile da due opere d'arte), area verde inaugurata nel 2015 in una zona già di alta produzione industriale siderurgica e poi meccanica, sviluppata da fine '800 e ricostruita e completata dopo i bombardamenti della Seconda guerra mondiale, fino alla dismissione negli anni '90 del '900.

Un tributo alla politica di recupero di aree industriali dismesse per generare benessere nella popolazione del quartiere con un intervento sia ecologico che di aggregazione sociale.

Si osserva la storia di Torino nei quartieri Aurora e Baarriera di Milano della prima periferia e il suo sviluppo temporale in un progetto di successo dell'amministrazione pubblica, per indurre a pensare che possa essere applicato anche ad altri contesti urbani.



Comitato
Rilanciamo
Via Sacchi



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design

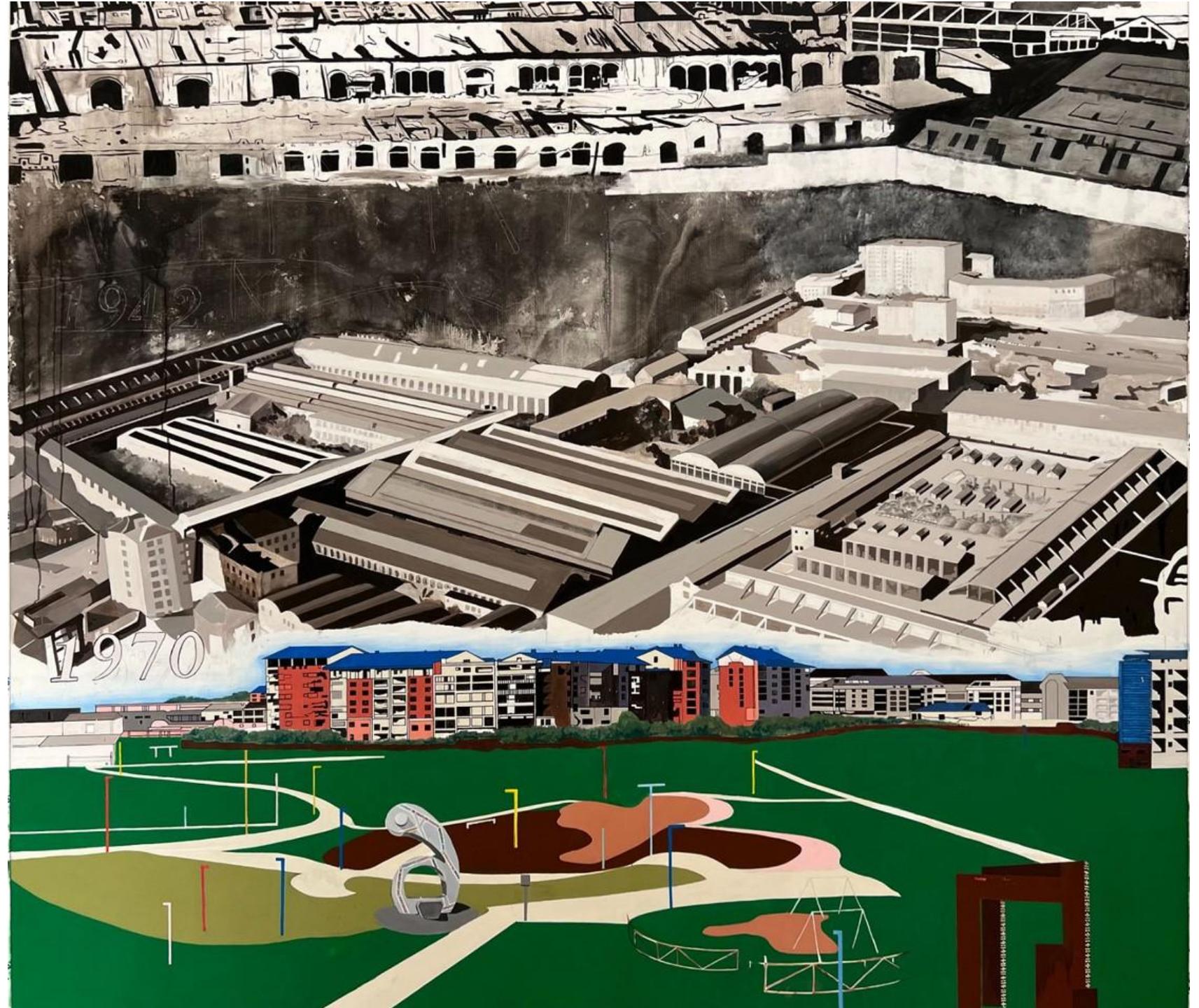
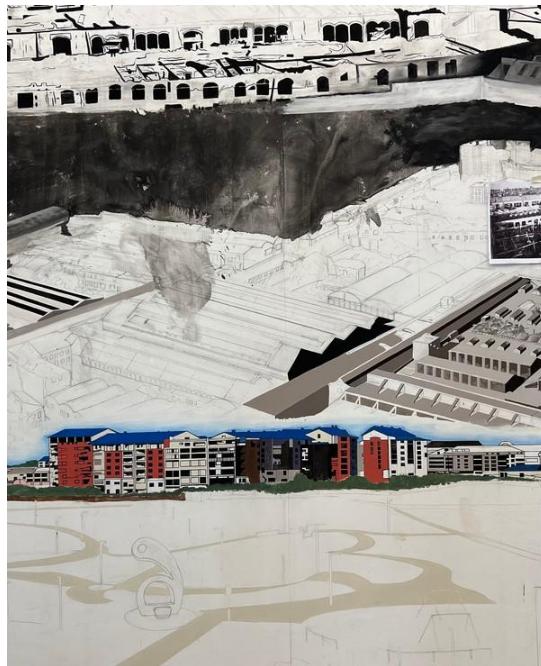


Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

BOZZETTI di ARTE IN TRANSITO

Zona D.1

Trasformazione e rigenerazione urbana





Autore:

Yiwen Zheng

CV

Diploma Triennio della Scuola di
Decorazione.

Tutor:

Monica Saccomandi

L'immaginario a Borgo San Secondo

Via Sacchi e Corso Vittorio Emanuele II
diventano zona pedonale. Ogni sera uno
spettacolo gratuito del circo acrobatico, con
artisti da tutto il mondo, si svolge all'incrocio,
sotto un cielostellato per tutti gli abitanti della
città.

La scena ludica del circo acrobatico presenta il
concetto di rigenerazione urbana senza remissioni
che richiede la partecipazione multidisciplinare di
ambientalisti, architetti, artisti, collettivi di
quartiere, imprenditori, pianificatori urbani e
start-up per una collaborazione multidisciplinare
che offra soluzioni innovative a vantaggio di tutta
la comunità.

La scena invita il pubblico ad immaginare oltre
schemi prestabiliti e ad osare di pensare che
l'impossibile possa diventare una realtà quotidiana.



Comitato
Rilanciamo
Via Sacchi



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

BOZZETTI di ARTE IN TRANSITO

Zona F.1

L'immaginario a Borgo San Secondo

